



Ministero dell'Istruzione  
Istituto Comprensivo Statale di Galbiate (LC)  
Via Unità d'Italia 9 – 23851 Galbiate (LC)  
Tel. 0341/24.14.242/3 Fax: 0341/54.14.63 - C.F. 83005800137  
E-mail: [lcic82000e@istruzione.it](mailto:lcic82000e@istruzione.it) – [lcic82000e@pec.istruzione.it](mailto:lcic82000e@pec.istruzione.it)  
Sito istituzionale: [www.icsgalbiate.edu.it](http://www.icsgalbiate.edu.it)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO



Anno scolastico 2021/2022

Collegio docenti del. n. 5 del 25 ottobre 2021  
Consiglio di Istituto del. n. 55 del 3 novembre 2021

## SEZIONE 1

### SCelta DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' RILEVANTI E NECESSARI

Riferendosi alla sezione 5 del RAV aggiornato all'inizio dell'a.s. 2021/2022 (riferimento a.s. 2020/2021), le priorità individuate riguardano (pur con miglioramenti registrati dall'anno scolastico precedente) i **risultati scolastici** e le **competenze chiave europee**. A tal fine sono stati individuati alcuni obiettivi di processo per raggiungere i traguardi previsti.

#### PRIORITA'

- Migliorare i **risultati scolastici**. Miglioramento degli esiti degli alunni soprattutto con BES.
- Migliorare ancora l'equilibrio affettivo-relazionale nell'alunno e tra gli alunni, nella prospettiva di una effettiva convivenza civile e democratica, così come evidenziato nell'area **"Competenze chiave europee"**.

#### TRAGUARDO

- Diminuire ulteriormente la percentuale di insufficienze nei risultati scolastici, con particolare attenzione ai risultati della scuola secondaria di I grado.
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e nel gruppo, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri anche nell'ottica delle pari opportunità. Potenziare, a tal proposito, i progetti condivisi in ambito di educazione alla cittadinanza e costituzione, educazione ambientale e alla sostenibilità.

#### MOTIVAZIONE

<b>Risultati scolastici</b>	<b>Competenze chiave europee</b>
Un significativo aumento di alunni Bes con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento o senza diagnosi specifica (situazioni di fragilità sociale/familiare e stranieri con alfabetizzazione nella lingua italiana non piena) ha evidenziato la necessità di interventi mirati al fine di superare le difficoltà e uniformare i risultati all'interno delle classi e tra classi.	Si sono rilevati, in alcuni casi, conflittualità all'interno dei gruppi, legate alla non sempre facile comprensione dei punti di vista altrui. L'I.C., che ha una consolidata progettualità nell'ambito della convivenza civile e democratica, intende ulteriormente sensibilizzare la popolazione scolastica su questi aspetti, anche attraverso l'utilizzo di percorsi legati alle tematiche sociali e ambientali.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	1. Rendere più efficace la condivisione tra i docenti delle classi parallele e dei diversi plessi della programmazione didattica.
	2. Favorire la formazione in servizio della didattica per competenze, soprattutto nella matematica.
	3. Potenziare la formazione in servizio sulla didattica inclusiva.
	4. Progettare percorsi educativo-didattici in linea con le indicazioni del Consiglio Europeo 2018, in particolare rispetto alla sostenibilità ambientale, all'interculturalità e alle pari opportunità.
<i>Ambiente di apprendimento</i>	5. Potenziare i laboratori in tutti i plessi.
	6. Rendere gli spazi a disposizione più funzionali alla didattica laboratoriale e potenziare attrezzature e strumenti.
	7. Apertura al territorio e dialogo collaborativo con esperti di settore nell'ambito della sostenibilità ambientale e sociale.
<i>Inclusione e differenziazione</i>	8. Formare i docenti sulla gestione della classe sempre più eterogenea; incentivare forme di tutoraggio tra alunni e di peer education al fine di promuovere l'inclusione.
<i>Continuità e orientamento</i>	9. Potenziare il curricolo verticale nell'ottica della continuità tra i diversi gradi scolastici (infanzia-primaria-secondaria di I grado).
	10. Potenziare il dialogo e la pianificazione di percorsi con le scuole secondarie di II grado del territorio.
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	11. Confronto continuo all'interno dei dipartimenti disciplinari, delle commissioni e gruppi area sui diversi percorsi progettuali e sulle eventuali misure correttive.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	12. Favorire lo scambio di competenze e professionalità tra classi e plessi. Incentivare la diffusione di buone pratiche.
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	13. Potenziare la collaborazione e la progettualità con le agenzie del territorio e con le famiglie.

## SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1.	Rendere più efficace la condivisione della programmazione didattica tra i docenti delle classi parallele e dei diversi plessi.	4	4	16
2.	Favorire la formazione in servizio della didattica per competenze, soprattutto nella matematica.	4	4	16
3.	Potenziare la formazione in servizio sulla didattica inclusiva.	5	5	25
4.	Progettare percorsi educativo-didattici in linea con le indicazioni del Consiglio Europeo 2018, in particolare rispetto alla sostenibilità ambientale, all'interculturalità e alle pari opportunità.	5	5	25
5.	Potenziare i laboratori in tutti i plessi.	4	3	12
6	Rendere gli spazi a disposizione più funzionali alla didattica laboratoriale e potenziare attrezzature e strumenti.	4	3	12
7.	Apertura al territorio e dialogo collaborativo con esperti di settore nell'ambito della sostenibilità ambientale e sociale.	5	5	25
8.	Formare i docenti sulla gestione della classe sempre più eterogenea; incentivare forme di tutoraggio tra alunni e di peer education al fine di promuovere l'inclusione.	4	4	16

9.	Potenziare il curricolo verticale nell'ottica della continuità tra i diversi gradi scolastici (infanzia-primaria-secondaria di I grado).	5	4	20
10	Potenziare il dialogo e la pianificazione di percorsi con le scuole secondarie di II grado del territorio.	5	4	20
11	Confronto continuo all'interno dei dipartimenti disciplinari, delle commissioni e gruppi area sui diversi percorsi progettuali e sulle eventuali misure correttive.	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
12	Favorire lo scambio di competenze e professionalità tra classi e plessi. Incentivare la diffusione di buone pratiche.	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
13	Potenziare la collaborazione e la progettualità con le agenzie del territorio e con le famiglie.	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>

## RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
1	Potenziare la formazione in servizio sulla didattica inclusiva.	<p>Miglioramento delle relazioni all'interno del gruppo classe e del benessere collettivo.</p> <p>Miglioramento dell'efficacia delle azioni del docente sulla classe nell'ottica del successo formativo dello studente.</p> <p>Percezione positiva dell'azione didattica da parte del docente.</p>	<p>Osservazioni sistematiche</p> <p>Prove comuni per classi parallele, in ingresso, in itinere, finali</p>
2	Progettare percorsi educativo-didattici in linea con le indicazioni del Consiglio Europeo 2018, in particolare rispetto alla sostenibilità ambientale, all'interculturalità e alle pari opportunità.	<p>Realizzazione delle attività progettuali, sia all'interno delle singole classi, che su gruppi aperti.</p> <p>Acquisizione degli studenti di buone pratiche e ricaduta delle stesse in ambito familiare e sociale.</p>	<p>Osservazioni sistematiche</p> <p>Produzioni personali e/o di gruppo di materiali o modelli.</p> <p>Prove pratiche (compiti autentici)</p>
3	Apertura al territorio e dialogo collaborativo con esperti di settore nell'ambito della sostenibilità ambientale e sociale.	Collaborazione attiva e concreta degli esperti territoriali all'interno dei percorsi progettuali.	<p>Incontri in itinere</p> <p>Valutazione finale del percorso</p> <p>Produzione finale di un prodotto o di un evento</p>

4	<p>Confronto continuo all'interno dei dipartimenti disciplinari, delle commissioni e gruppi area sui diversi percorsi progettuali e sulle eventuali misure correttive.</p>	<p>Collaborazione attiva e concreta tra i docenti al fine di un miglioramento globale dei percorsi programmati</p>	<p>Incontri periodici</p> <p>Flessibilità organizzativa ed eventuali misure correttive</p> <p>Valutazione finale dei percorsi programmati</p>
5	<p>Favorire lo scambio di competenze e professionalità tra classi e plessi. Incentivare la diffusione di buone pratiche.</p>	<p>Valorizzazione delle risorse interne, nell'ottica anche della diffusione delle buone pratiche e della ricaduta sulla didattica.</p>	<p>Effettiva diffusione delle buone pratiche attraverso questionari e monitoraggi</p>
6	<p>Potenziare la collaborazione e la progettualità con le agenzie del territorio e con le famiglie.</p>	<p>Usufruire di professionalità e competenze diversificate che portino ad un arricchimento dell'azione educativo-didattica e ad un ampliamento delle esperienze per gli studenti.</p>	<p>Osservazioni sistematiche</p> <p>Prove in itinere e finali</p> <p>Grado di soddisfazione dello studente sul percorso effettuato (questionari)</p>

## SEZIONE 2

### DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

#### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI DELLE AZIONI INTRAPRESE

##### OBIETTIVO 1

*“Potenziare la formazione in servizio sulla didattica inclusiva”.*

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Realizzazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.	Miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo.	Raggiungimento del benessere collettivo del gruppo classe.
Analisi delle difficoltà e individuazione degli strumenti utili al docente per una migliore didattica inclusiva.	Raggiungimento di una percezione positiva da parte del docente sulla propria azione didattica.	Realizzazione di una didattica efficiente ed efficace.

##### OBIETTIVO 2

*“Progettare percorsi educativo-didattici in linea con le indicazioni del Consiglio Europeo 2018, in particolare rispetto alla sostenibilità ambientale, all'interculturalità e alle pari opportunità”.*

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Realizzazione di percorsi progettuali su tematiche relative alla sostenibilità ambientale, all'interculturalità e alle pari opportunità.	Acquisizione degli obiettivi programmati nei diversi percorsi progettuali.	Arricchimento del proprio sapere sino a raggiungere la competenza, intesa come traguardo di sviluppo.
Realizzazione di laboratori interattivi, collaborativi e/o multimediali, dove l'alunno si senta soggetto attivo del processo.	Cooperazione produttiva sia con i pari che con gli adulti e sviluppo della motivazione che porta all'apprendimento. Acquisizione di buone pratiche.	Raggiungimento di una serena relazione e collaborazione con l'altro, a livello scolastico, familiare e sociale.



### **OBIETTIVO 3**

*“Apertura al territorio e dialogo collaborativo con esperti di settore nell’ambito della sostenibilità ambientale e sociale”.*

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>
Realizzazione di percorsi progettuali sulla sostenibilità ambientale e nell’ambito sociale, in sinergia con esperti presenti nel territorio.	Collaborazione e dialogo attivo con il territorio, le sue agenzie educative e i suoi esperti. Realizzazione di interventi didattici di qualità.	Percorsi progettuali su specifiche tematiche, affrontate alla luce di interventi tecnici e professionali forniti da esperti di settore.

### **OBIETTIVO 4**

*“Confronto continuo all’interno dei dipartimenti disciplinari, delle commissioni e gruppi area sui diversi percorsi progettuali e sulle eventuali misure correttive”.*

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>
Confronto sui diversi percorsi progettuali al fine di calibrare l’intervento didattico sulla base delle esigenze e dei bisogni emersi.	Potenziamento dell’azione/correzione dell’azione dei gruppi di lavoro: dipartimenti, commissioni, gruppi area.	Condivisione delle azioni dei gruppi di lavoro per il raggiungimento di una vision comune.

### **OBIETTIVO 5**

*“Favorire lo scambio di competenze e professionalità tra classi e plessi. Incentivare la diffusione di buone pratiche”.*

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>
Valorizzazione delle competenze e delle professionalità dei docenti, nell’ottica di una piena realizzazione del curriculum e della progettualità verticale.	Miglioramento della didattica e delle azioni educative, attraverso la diffusione di buone pratiche.	Miglioramento dei risultati dell’istituto.
Condivisione tra classi e plessi delle diverse professionalità presenti all’interno della scuola.	Maggiore grado di soddisfazione del docente.	Miglioramento dei risultati dell’istituto.

**OBIETTIVO 6**

*“Potenziare la collaborazione e la progettualità con le agenzie del territorio e con le famiglie”.*

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Programmazione di attività, progetti ed iniziative in collaborazione con le agenzie educative del territorio e con le famiglie.	Concretizzazione del dialogo sinergico con il territorio.	Rafforzamento del senso di appartenenza degli studenti alla propria comunità.

# RAPPORTO TRA GLI EFFETTI DELLE AZIONI INTRAPRESE E QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI TRIENNALI DELLA LEGGE 107/2015
-------------------------------------	--

<b>OBIETTIVO 1</b>	Sviluppo armonico delle relazioni all'interno del gruppo classe, nell'ottica di una concreta ed effettiva inclusione.
<b>OBIETTIVO 2</b>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione ambientale e interculturale.
<b>OBIETTIVO 3</b>	Potenziamento dei percorsi progettuali e delle attività di laboratorio attraverso la valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva e aperta al territorio.
<b>OBIETTIVO 4</b>	Potenziamento delle azioni di condivisione e confronto all'interno dei gruppi operativi della scuola, al fine di raggiungere il pieno successo formativo degli studenti.
<b>OBIETTIVO 5</b>	Valorizzazione di tutte le risorse umane presenti nella scuola e messa a regime di un'organizzazione che preveda e favorisca lo scambio tra classi e plessi di professionalità e competenze.
<b>OBIETTIVO 6</b>	Potenziamento della collaborazione con le famiglie e gli stakeholder presenti nel territorio.

## SEZIONE 3

### PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO DEFINIZIONE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPEGNO RISORSE UMANE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ'
<u>Docenti dell'Istituto</u>  <i>(Docenti di sezione/classe della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; docenti di potenziamento per la scuola primaria e secondaria)</i>	✓ Attività strutturate individuali/personalizzate e in piccoli gruppi
	✓ Lezioni frontali teorico-pratiche e interattive/multimediali
	✓ applicazioni di Google e Object Learning
	✓ attività laboratoriali
	✓ cooperative Learning
	✓ Coding e pensiero computazionale
	✓ Flipped Classroom
	✓ Tutoring
	✓ Problem solving
	✓ Mediatori Attivi-Iconici-Analogici-Simbolici
	✓ Rinforzi tangibili –simbolici
	✓ Attività di potenziamento e recupero
✓ Creazione di “compiti autentici”	
<u>Personale ATA</u>	✓ Vigilanza e supporto operativo ai docenti

**IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI  
ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI**

<b>IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>IMPEGNO PRESUNTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
Formazione (esperienze interne ed esterne)		Eventuali finanziamenti istituzioni scolastiche quali scuole polo, MIUR / USR Lombardia / Pon
Madrelingua inglese ed esperti progettuali (informatica, sportello psicologico, orientamento, mediatori/facilitatori culturali...)	<i>(quota oraria per i progetti)</i>	Diritto allo studio dei Comuni dell'I.C.
Attrezzature e materiali relativi ai diversi laboratori e progetti	Materiale di facile consumo ed attrezzature specifiche per i diversi laboratori; Lim.	Diritto allo studio dei Comuni dell'I.C.

**DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'**

**OBIETTIVI: 2 - 3 - 6**

<b>Periodo</b>	<b>PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'</b>
Settembre/Ottobre	Prove di ingresso.
Ottobre/Novembre	Pianificazione e programmazione del percorso educativo-didattico.
Novembre/Dicembre	Attuazione prassi educativo-didattica.
Gennaio	Attuazione prassi educativo-didattica. Verifica e valutazione intermedia.
Febbraio/Marzo	Attuazione prassi educativo-didattica. Scrutinio. Intervento di recupero e/o potenziamento.
Marzo/Aprile	Attuazione prassi educativo-didattica. Somministrazione prove comuni.
Aprile/Maggio	Attuazione prassi educativo-didattica. Prove Invalsi. Verifiche finali.
Giugno	Scrutinio finale.

## OBIETTIVI: 1 – 4 – 5

La pianificazione delle attività relative agli Obiettivi 1, 4 e 5 avrà carattere interdisciplinare e coprirà l'intero periodo dell'anno scolastico.

## PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

### OBIETTIVI: 2 – 3 – 6

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
Settembre - ottobre	Verificare prerequisiti d'ingresso	Test d'ingresso (prove comuni)			
Gennaio	Valutare obiettivi programmati	Scrutinio I Quadrimestre			
Marzo	Verificare	Valutazioni III bimestre			
Aprile-Maggio	Somministrare e valutare prove nazionali	Prove Invalsi			
Giugno	Valutare obiettivi programmati	Scrutinio II Quadrimestre			
Giugno	Conclusione I ciclo di Istruzione	Esami di Stato (classi III Secondaria)			

### OBIETTIVI: 1 – 4 – 5

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli Obiettivi 1, 4 e 5 sarà legato ai momenti di valutazione periodica (bimestre e quadrimestre) e nelle riunioni collegiali periodiche: consigli di classe/interclasse, dipartimenti, collegi.

## SEZIONE 4

### VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE, INTEGRAZIONI E MODIFICHE
Migliorare i <b>risultati scolastici</b> . Miglioramento degli esiti degli alunni soprattutto	Mese di giugno 2022.	Risultati delle prove comuni e delle verifiche di fine anno scolastico. Esiti degli	Miglioramento dei risultati scolastici e superamento delle insufficienze,			

con BES.		scrutini e degli Esami di Stato (classi III secondaria di I grado)	soprattutto negli alunni BES.			
Migliorare ancora l'equilibrio affettivo-relazionale nell'alunno e tra gli alunni, nella prospettiva di una effettiva convivenza civile e democratica, così come evidenziato nell'area "Competenze chiave europee".	Mese di giugno 2022.	Valutazione finale dei percorsi progettuali e delle azioni intraprese per il raggiungimento del traguardo fissato.  Indice di soddisfazione degli alunni, attraverso monitoraggi e questionari.	Miglioramento della sfera emotivo-relazionale degli alunni.  Raggiungimento della consapevolezza della necessità di salvaguardare l'ambiente circostante.			

## CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI
COLLEGIO DOCENTI	Dirigente Scolastico e docenti	Materiale digitale
CONSIGLI DI CLASSE, INTERSEZIONE E INTERCLASSE	Dirigente scolastico, Docenti, classi	Materiale digitale
CONSIGLIO DI ISTITUTO	Dirigente Scolastico, docenti, genitori, ATA	Materiale digitale

## AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI /STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
SITO DELLA SCUOLA	DIRIGENTE SCOLASTICO, DSGA, CORPO DOCENTE, ATA	SUCCESSIVO ALL'APPROVAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
METODI /STRUMENTI	DESTINATARI DELLE AZIONI	TEMPI
SITO DELLA SCUOLA	FAMIGLIE, ALUNNI, STAKEHOLDER	SUCCESSIVO ALL'APPROVAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

## DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Piano di Miglioramento è stato redatto dal Nucleo Interno di Valutazione, composto dal Dirigente Scolastico, dal primo e secondo Collaboratore, dalle FF.SS., dall'Animatore Digitale e dal Referente Registro Elettronico e GSuite.

Nella redazione del documento non sono stati coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica. La scuola, inoltre, non si è avvalsa di consulenze esterne.

Il Dirigente Scolastico è stato presente agli incontri del NIV per la redazione del documento e ne ha monitorato l'andamento.

### COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
D'ARPINO GLORIA	Dirigente Scolastico
MAZZEI VALERIA	Primo Collaboratore – Animatore Digitale
SELLARI VALERIA	Secondo Collaboratore
BOTTI CHIARA	Funzione Strumentale
BALLABIO MARA	Funzione Strumentale
CAMPAGNOLI PATRIZIA	Funzione Strumentale
COLOMBO BARBARA	Funzione Strumentale
MORRUSCO MARIANNA	Funzione Strumentale
PASINI GIOVANNA	Funzione Strumentale
VILLA PAOLA	Funzione Strumentale
DI BELLA MAURIZIO SANTINO	Referente Registro Elettronico/GSuite